strilla bimbo

il giornalino dei giovani indignati ma impegnati

Associazione "BIMBO CHIAMA BIMBO" Onlus

*n° **5** del **12 Dicembre 2015***

MALALA YOUSAFZAI

"Tutto ciò che voglio è un'istruzione, e non ho paura di nessuno."
Classe 1997, Malala Yousafzai, Premio Nobel per la Pace 2014.
Pakistana, musulmana, originaria della città di Mingora, valle dello Swat.
Incoraggiata dal padre Ziauddin Yousafzai, ad undici anni ha cominciato a curare un blog della BBC. Una testimonianza sul repressivo regime dei talebani, allora vigente nel Pakistan, che vietava (fra le altre cose) l'istruzione di donne e bambine.

A quindici anni le hanno sparato alla testa sul pullman scolastico.
Tornava a casa da scuola.
Il portavoce dei talebani Ihsanullah Ihsan ha immediatamente rivendicato la responsabilità dell'attentato, aggiungendo che, qualora Malala Yousafzai fosse sopravvissuta, sarebbe stata nuovamente oggetto di attentati.
Da allora Malala non si è più fermata: dal celebre discorso "Un libro, una penna, un bambino e un insegnante posso cambiare il mondo" nel Palazzo del Vetro di New York, al progetto mondiale The Global Goals di appena di qualche mese fa, passando per il Nobel, non ha mai smesso di dire che "L'istruzione è l'unica soluzione". Continua a gestire il Malala Fund, associazione che si occupa di migliorare le condizioni di vita dei bambini sotto regimi oppressivi, puntando in particolare l'accento sull'istruzione femminile.
Ad oggi, c'è chi dice che Malala Yousafzai non abbia fatto nulla di speciale. Che abbia scritto un blog e che le abbiano sparato. Tutto qui.

La cosa straordinaria è che potrebbero avere ragione. Malala ha, semplicemente, messo lo scopo di ogni giornata nei diritti propri e altrui. Non ha fatto altro che usare la propria voce per chi non ne aveva. Ha guardato al mondo e ha desiderato che fosse diverso. E si è messa in prima persona per cambiarlo.
"Alcune persone, semplicemente, chiedono agli altri di fare qualcosa. Io credo, perché si dovrebbe aspettare qualcun altro? Perché non dovrei fare un passo e andare avanti da sola?"

Giulia Mentasti